

CIAK SI SCRIVE

LA STORIA DEVE INSEGNARE...

Le attività extracurricolari e le espansioni didattiche legate alla realizzazione del Musical portato in scena degli alunni delle classi 5^{E-F} di Scuola Primaria "I Promessi Sposi", hanno costituito una reale e profonda integrazione con il lavoro curricolare, rivelandosi un prolungamento ed un approfondimento degli interessi culturali ed espressivi. Non a caso, infatti, l'attività delle docenti Lucia Capuano, Dora Ruta, Antonella Filannino e Filomena Maffei, ha avuto come scopo il conseguimento di obiettivi di natura trasversale che portassero gli alunni a riflettere su quanto, purtroppo, la storia dell'umanità si ripeta, costellata da errori che provocano innumerevoli sofferenze a cui si assiste da sempre... Sulle note di "Tango" di Tananai, è stata aperta una profonda riflessione sul tema della guerra, degli affetti negati, delle ingiustizie..., che ha permesso agli alunni di percorrere un parallelismo storico con gli eventi studiati per la realizzazione del Musical. **1628** Dominio spagnolo, povertà, peste, lotte per il potere e tanta, tanta sofferenza per intere popolazioni. È in que-



sto contesto che si svolge la vicenda di due innamorati separati dagli eventi e dai soprusi dei potenti... Renzo e Lucia. **2023** Continua pur-



troppo la guerra in Ucraina, violentemente attaccata dalla Russia... Brutalità, crudeltà, povertà, morti ingiustificate e ancora tanto dolore. In questo penoso scenario prosegue a distanza la storia di due innamorati costretti a separarsi a causa della guerra... Olga e Maxim. Purtroppo la storia si ripete, anche a distanza di secoli...corsi e ricorsi storici...Ma cosa ha imparato l'uomo dai suoi errori? Nella performance canora realizzata dagli alunni, abbiamo utilizzato per esprimerci anche la modalità LIS, ovvero la LINGUA ITALIANA DEI SE-

GNI, che rappresenta un importante strumento di trasmissione culturale. Questa modalità espressiva ci ha permesso di affacciarci ad una realtà comunicativa che sottende inclusività ed empatia, viaggiando su un canale visivo-gestuale e consentendo pari opportunità alle persone udolose. Fortissimo è stato l'impatto sul pubblico che, emozionato dalle voci dei bambini, ha assistito anche ad un nuovo modo di trasmettere "vibrazioni" tramite la gestualità e la mimica facciale. La "didattica emotiva" che ha attraversato tutto questo percorso ha realmente permesso di valorizzare le inclinazioni di ognuno, stimolando non solo l'espressione dei talenti personali, ma anche e soprattutto la riflessione riguardo la possibilità di mandare messaggi di denuncia sociale anche tramite canali speciali quali l'arte, la drammatizzazione, la musica. Questi, da sempre, sottendono l'espressione sensibile dell'animo e tendono a restituire a tutti fiducia nel futuro, a partire dai bambini, i cittadini del domani che, si spera, riescano "a fare la differenza".

Ins. L. Capuano

IN SCENA CON... I PROMESSI SPOSI

Nelle menti dei ragazzi della 5[^] E e della 5[^] F di scuola primaria rimarrà indelebile il ricordo del musical portato in scena: "I Promessi Sposi". Una rappresentazione che è stata l'eclatante risultato finale di un lungo percorso iniziato nel I Quadrimestre con l'acquisto del libro presso la libreria Punto Einaudi di Barletta "Manzoni era un figo" di Annalisa Strada. Dopodiché, con l'appuntamento settimanale della lettura del testo, gli alunni hanno cominciato a conoscere la storia di Renzo e Lucia e del loro amore ostacolato dai potenti e travagliato a causa delle tante vicissitudini che si sono susseguite. I piccoli lettori hanno imparato, grazie alla maestria dell'autrice Annalisa

Strada, ad amare i due protagonisti e tutti gli altri personaggi che hanno contribuito a dar forma alla trama. Man mano si sono appassionati al romanzo manzoniano e, con la presentazione da parte delle docenti del copione del musical, l'entusiasmo dei bambini è diventato palpabile. L'impegno, la costanza, la passione sono stati gli ingredienti principali delle prove e, mentre si esercitavano ad affinare la loro performance, nel mese di aprile hanno anche avuto la possibilità di conoscere di persona la scrittrice Annalisa Strada presso la palestra della nostra scuola e di parlare con lei della sua vita professionale ed anche privata, di Alessandro Manzoni e de "I Promessi Sposi".

Tutte queste esperienze hanno condotto gli alunni a diventare consapevoli di ciò che quel copione che avevano tra le mani potesse diventare e da lì l'analisi di ogni personaggio ha portato ad un naturale processo di assegnazione dei ruoli: ogni bambino ha interpretato la propria parte con convinzione e magistrale sicurezza. Grazie alla straordinaria regia delle docenti coinvolte, agli abiti che hanno catapultato il pubblico nell'epoca in cui è ambientato il romanzo, le musiche scelte e i balli realizzati è stata data vita, dunque, a uno spettacolo superbo, articolato, che ha incantato tutto il pubblico.

Ins. A. Filannino

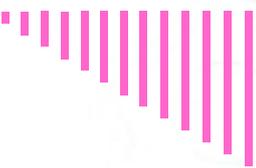


MUSICAL



I
P
R
O
M
E
S
S
I
S
P
O
S
I





Lettera di saluto ai miei alunni di quinta E/F

Cari alunni congedarmi da voi risulta davvero difficile, cercare le parole giuste per trasmettere le emozioni che si provano non è cosa facile. Il nostro viaggio insieme finisce qua, pronti ad incominciare un altro sicuramente più impegnativo, ma gli strumenti del sapere acquisiti vi consentiranno di superare nuove sfide che vi aspettano. Il filo che ci teneva uniti è stato spezzato, il nostro tempo insieme si conclude qui. Non abbiate timore di affrontare ciò che vi attende; siate sempre voi stessi, mai spettatori bensì protagonisti della vostra vita. Conserverò il bello dei vostri infiniti sorrisi e cercate di mettere in pratica ciò che ho sempre cercato di insegnarvi; fate vibrare la più melodiosa sinfonia del rispetto, della correttezza e della sana competizione. Siate come aquiloni fatevi trasportare da quel vento chiamato VITA, sforzandovi sempre di rialzarvi in volo ogni volta che essa, la VITA, vi porterà giù. Mi fermo a pensare , quale panettiere o medico o parrucchiera ... un giorno si rivelerà tra voi, intanto inseguite i vostri sogni senza mollare mai. Non consentite a nessuno di fermare la vostra avanzata, ogni tramonto avrà sempre un nuovo e più splendente sole.

Buona vita!

Ins. A. Ruta

Il dono della diversità...nelle pagine della fiaba "La Bella e la bestia"

Erano custoditi gelosamente nei bugigattoli più nascosti della scuola, i costumi di scena dello spettacolo de "La Bella e la Bestia", quasi a preservare accuratamente le emozioni e le ansie incastonate in questa fiaba senza tempo, sempre affascinante e attuale.

Custodi di un tempo che fu, 12 lunghi anni, tra un po' di polvere e qualche strappo qua e là, questi vestiti serbavano ancora il profumo di ballonzolanti bambini, oggi ormai adulti, il fragore degli applausi di un pubblico straripante, il bagliore delle luci di scena e dei flash dei cellulari che immortalavano le molteplici scene e i vari attori. Come chirurghi plastici le insegnanti "hanno operato" sui costumi con tanta pazienza e lavoro di cesello, senza tralasciare il minimo particolare, per riportarli a nuova vita e rimodellarli sui corpi degli attuali protagonisti. Questo lavoro ha contribuito anche a non pesare sulle finanze delle famiglie degli alunni e a limitare gli sprechi di ogni tipo.

Il fascino esercitato dalla fiaba e la magia

insita nei costumi stessi, hanno travolto i cuori e le menti dei nostri piccoli attori, gli alunni delle 3e A e B, che, alla loro prima esperienza teatrale, negli ultimi giorni di maggio, hanno sperimentato la "prova del palcoscenico" nel rispetto e nella valorizzazione delle proprie individualità, nessuno escluso.

I bambini hanno regalato al pubblico, genitori e alunni della primaria, momenti di emozione pura, stupore e divertimento. Ognuno di loro ha avuto la possibilità di esprimersi, conoscersi e sperimentare un'occasione in più per crescere. Tutti i partecipanti hanno potuto arricchire la recettività al linguaggio teatrale e sviluppare un atteggiamento di ascolto e rispetto per l'altro. I bambini sono stati protagonisti e soggetti attivi di un progetto che ha messo in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, la spinta a lavorare insieme e usare le proprie capacità e competenze acquisite.

(Continua pag. successiva)

Il dono della diversità...nelle pagine della fiaba "La Bella e la bestia"

Perché la scelta di questa fiaba? Semplice! Perché parla del dono della diversità... perché crediamo fermamente che la diversità debba essere celebrata ogni giorno, ogni ora, ogni attimo della nostra vita come un regalo. Un regalo da conquistare, un naturale presente che non è mai dovuto, un dono di cui non finiamo mai di scartarne la confezione, fortunatamente... A tutti a volte capita di essere guardati male per qualcosa che facciamo di "diverso", e ci sentiamo feriti ... e non dovremmo! Tutti noi siamo diversi nel modo di fare, di scherzare, di vedere il mondo, di capire gli altri... Insomma, ciò che ci accomuna è proprio il fatto che siamo tutti diversi l'uno dall'altro e che facciamo parte di un'unica grande famiglia, quella degli esseri umani. Dunque, prima di giudicare gli altri, riflettiamo sul fatto che siamo tutti diversi, ma umani e le differenze sono un'immensa ricchezza per tutti.

Un ringraziamento doveroso va alla nostra dirigente che ha creduto nel nostro progetto e ci ha dato il suo appoggio nella realizzazione dello spettacolo.

Esprimiamo la nostra gratitudine anche al pubblico... i nostri genitori e tutti gli alunni della nostra scuola che con le loro insegnanti, ci hanno incoraggiato molto e ci hanno aiutato a superare l'ansia, facendoci sentire il proprio sostegno con gli applausi ripetersi nelle varie scene, ad ogni canzone o balletto.



Il dono della diversità...nelle pagine della fiaba "La Bella e la bestia"



(Continua pag. successiva)

Il dono della diversità...nelle pagine della fiaba "La Bella e la bestia"



La magia di un'uscita didattica

Gli alunni e le insegnanti delle classi 4^A-B-C si sono recati, il 02-05-2023 presso la Masseria Chinunno di Altamura. L'uscita didattica, da sempre, presenta una notevole valenza didattico-educativa e rappresenta un momento fondamentale di socializzazione e di apprendimento che avviene in un contesto diverso dalla routine quotidiana. Le attività laboratoriali svolte, hanno tradotto concretamente le conoscenze ac-



quisite tra i banchi, rendendo l'esperienza diretta: unica e significativa. Gioia, stupore, entusiasmo, timore, esultanza e spensieratezza sono palesemente visibili sui loro volti nell'osservare da vicino, accarezzare e nutrire gli animali. Una giornata speciale, intensa ed indimenticabile.

Le docenti delle classi 4^AABC



Galleria Fotografica: La magia di un' uscita didattica



CONCORSO MUSICALE PREMIO MOZART 2023



Complimenti agli alunni dell'Orchestra "Musti - Dimiccoli" e ai loro docenti per aver vinto il primo premio al Concorso PREMIO MOZART 2023

svoltosi il 18 maggio a Sannicandro di Bari.

Ecco i contributi di alcuni alunni che ci raccontano come è andata e condividono con i lettori del giornalino le emozioni che una passione come la musica è capace di dare.

Buona lettura!

Il mio primo concorso musicale

Il 18 maggio 2023 si è svolto, nello scenario medioevale del Castello normanno svevo di Sannicandro di Bari, *un contest* che ha visto la partecipazione di due orchestre e una banda. Anche la nostra scuola ha preso parte al concorso, sfidando le altre scuole. Noi dell'I.C. "Musti-Dimiccoli" ci siamo classificati al primo posto con un punteggio di 95 su 100. Abbiamo eseguito un brano di nome "Publimusic" composto da Javier Pérez Forte su brani di Bizet, Dvorak, Grieg, Kachaturian, Piazzolla, Elgar. Il mio strumento è il pianoforte e il contest del 18 maggio è stata la mia prima esibizione orchestrale fuori dalla scuola: non vi nascondo la mia emozione e allo stesso tempo il timore di sbagliare! Anche se ho sempre creduto di farcela e che tutta la nostra scuola ne sarebbe uscita a testa alta, grazie agli ottimi professori che ci hanno insegnato in poco tempo a suonare uno strumento e alla magistrale direzione d'orchestra del prof. Capuano. Mentre suonavo, la musica mi trasmetteva sensazioni così forti da farmi venire la pelle d'oca. Subito mi sono tornati in mente immagini, attimi e ricordi, che non posso dimenticare. Adesso il ricordo di quella giornata mi mette allegria e gioia, aumentando la voglia di vivere. Insomma è il potere della musica e su di me ha un grande effetto! Il contest, oltre ad essere una gara, è stato un momento di confronto per capire le modalità di studio musicale adottato dalle altre scuole. Il brano è stato eseguito in maniera esemplare e i voti che ci sono stati attribuiti lo hanno dimostrato, se si tiene conto che lo stesso brano è stato suonato da un'altra orchestra. Ma abbiamo vinto noi e questo deve essere un motivo di orgoglio per la nostra scuola!

Francesca Spadaro

classe 2[^]D scuola secondaria



Che cos'è per me la musica ?

Io conosco la musica già da quando ero piccolissimo, dato che mio padre suona la chitarra e mia sorella maggiore studia canto e pianoforte, quindi, sono cresciuto tra gli strumenti musicali. In casa abbiamo due pianoforti digitali, cinque chitarre (una classica, due acustiche e due elettriche), un clarinetto ed una batteria elettrica... quindi la musica è una passione che accomuna tutta la mia famiglia! Alle scuole medie ho avuto una grandissima opportunità: il corso musicale che la scuola "Musti Dimeiccoli" mette a disposizione degli alunni, corso che frequento tuttora. È un'esperienza bellissima, soprattutto suonare in orchestra e condividere con i compagni questa passione. Ma alla fine che cos'è per me la musica? Un hobby, ma non solo, mi aiuta ad esprimere i miei stati d'animo, a farmi stare in "compagnia" con me stesso, soprattutto in situazioni difficili e noiose, la musica mi aiuta a sentirmi meno solo. La musica per me è una passione, ci ritrovo più aspetti della vita, cambiando da stile a stile, che sono paragonabili ai sentimenti dell'essere umano, come nei film, le colonne sonore dei film. Esisti solo tu e lei... sei tu a suonarla, a decidere cosa suonare e a sentirla. L'aspetto che più mi piace della musica è il fatto che è un punto d'incontro tra persone, infatti in famiglia io suono spesso con il mio papà, appena abbiamo entrambi un po' di tempo ci piace suonare insieme la chitarra. La musica è gioia, armonia e sentimento!

Alessandro Vilella

classe 2[^]D scuola secondaria



Il mio rapporto con la musica

Attualmente sono sempre di meno i ragazzi che scelgono di frequentare il corso pomeridiano di musica o il conservatorio, questo perché la musica è una strada piuttosto difficile, che può essere piena di ostacoli e delusioni. Se si decide di intraprendere questa via, bisogna promettersi di non perdere mai la fiducia e di non scoraggiarsi mai troppo, perché ogni sforzo individuale sarà ripagato. La mia passione per la musica ebbe inizio alla fine della quinta elementare, grazie a mia cugina, che da poco aveva iniziato a suonare la chitarra nella mia stessa scuola: io ne rimasi affascinata! L'anno scorso durante la compilazione del foglio per l'iscrizione alla scuola media, scelsi di frequentare il corso musicale, nella sezione di chitarra; già dalle prime lezioni capii di essermi innamorata della musica. La musica non è una materia, non è un peso: è la mia vita! Tutte le volte che sono caduta, mi sono abbattuta, lei mi ha rialzata e mi ha rimesso in gara nel gioco più difficile di tutti: la vita. Ho ricevuto la mia prima chitarra il 5 ottobre del 2021, una chitarra classica di marca Yamaha e modello c40. La mia chitarra non è un semplice strumento, è come una persona che fa parte della mia vita, è stata l'unica che nel momento del bisogno mi è sempre stata vicino e mi ha aiutata: se ero ansiosa, nervosa, arrabbiata con me stessa o ferita... prendevo la chitarra e iniziavo a suonare. Quando suono mi perdo in un mondo che all'inizio non conoscevo ma ora lo conosco come la mia chitarra; in questo mondo ci sono io, la mia chitarra e lei, la musica. È un mondo favoloso, in cui ci sono tutti i miei compositori di musica classica preferiti: Beethoven, Mozart, Vivaldi, Smetana, Handel, Bach, Chopin, Giuliani, Carulli, Aguado, Sagreras. Ho anche una seconda chitarra, acquistata su richiesta del professore Dell'Olio, per utilizzarla durante il concorso; è una chitarra classica amplificata di marca Yamaha e modello c40 e l'ho ricevuta il 30 marzo di quest'anno. All'inizio ero contraria a comprare una nuova chitarra, perché non me la sentivo di suonare in orchestra con una amplificata, ciò significava che un minimo errore si sarebbe sentito, ma anche perché avrei preferito partecipare al concorso con la mia prima chitarra. Nonostante le mie preoccupazioni sia nelle prove d'orchestra che al concorso, non ho fatto gravi errori.

So sempre di poter contare sulla musica in generale... senza la musica non saprei proprio come vivere!

Laura Galasso

classe 2[^]D scuola secondaria



La magia della musica

La musica è molto importante, suscita in me tante emozioni: divertimento, gioia, serenità, fantasia, energia e anche un po' di paura.

La musica può aiutare i bambini a sviluppare autostima e fiducia in se stessi. Nessuno nasce antimusicale, ma non tutti sanno suonare uno strumento. Saper suonare uno strumento significa essere in grado di fare qualcosa di speciale, qualcosa di buono e di ricercato.

Per me la musica non ha età. Si può suonare e godere delle emozioni che la musica suscita fino alla fine dei propri giorni. Inoltre si può fare musica con persone di età diversa, senza per nulla sentire questa differenza. Un novantenne può suonare con un ventenne, provando le stesse identiche emozioni. Questa è la magia della musica!

La musica ha svolto un ruolo fondamentale nell'educazione fin dall'antichità, basti pensare ai grandi filosofi e pensatori come Aristotele, Socrate e Pitagora, grandi cultori di questa disciplina, che ne hanno sviscerato funzioni e potenzialità. Lo stesso Pitagora, ad esempio, sosteneva l'esistenza di una stretta correlazione tra la matematica e la musica, tanto da definirla come una serie armonica di frequenze, note e accordi calcolate in modo meticoloso per creare melodie emozionanti e ordinate.

La musica diventa amica fidata dell'uomo che si adatta alle evoluzioni storiche e sociali, sostenendo, accompagnando e incoraggiando soprattutto le giovani generazioni che si fanno portavoce dei cambiamenti della società e dei generi musicali.

La musica è anche rappresentazione di un determinato momento storico e lo vediamo, ad esempio, con il genere che si è sviluppato negli anni '60, ormai simbolo di quel periodo o con i generi diffusi negli ultimi decenni come il rap o il trap, emblema della mia generazione.

Yassine Ettraiba
classe 2^AD scuola secondaria

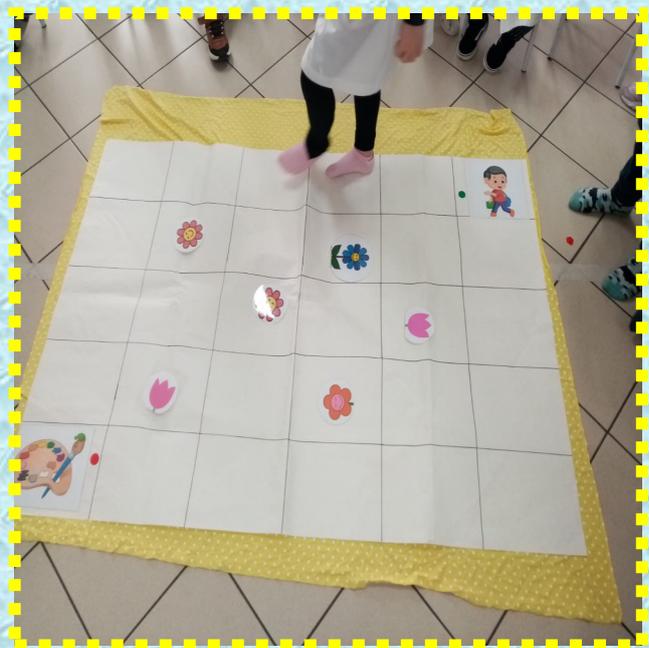
“Impariamo giocando”

Scuola dell'infanzia De Nicola sez. C

Al fine di favorire la conoscenza dei colori e contemporaneamente scoprire i valori della condivisione e dell'amicizia sono stati proposti percorsi progettuali. Tali progetti sono stati basati su racconti, drammatizzazioni, attività di coding e attraverso le quali i bambini sono resi protagonisti di un percorso formativo attraverso il gioco, che è il privilegiato strumento di apprendimento, soprattutto nel-

la scuola dell'infanzia, all'interno della quale i bambini imparano "divertendosi". Inoltre, con queste attività didattiche si sono presentate altre tematiche relative alla primavera e al rispetto per l'ambiente, che è un argomento molto importante e di estrema attualità che anche i bambini così piccoli devono conoscere.

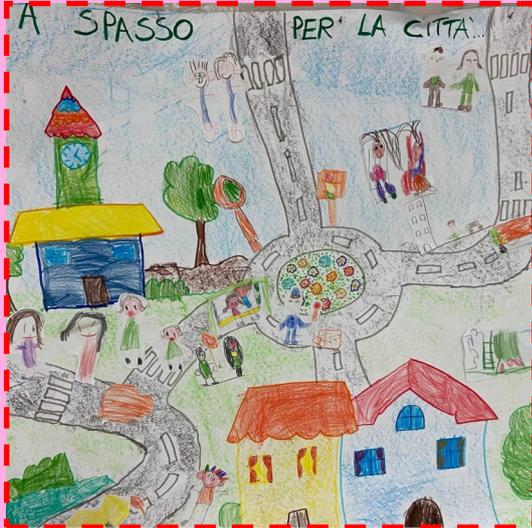
Ins. Paola Paradiso



Educazione Stradale

SCUOLA DELL'INFANZIA "DE NICOLA" SEZ. F

La scelta di proporre nella scuola dei più piccoli un percorso di educazione stradale



ha l'obiettivo di favorire, attraverso attività ludiche, la conoscenza e l'interiorizzazione di comportamenti corretti e adeguati alla conoscenza delle regole e dei pericoli che la strada comporta. Fin dalla tenera età, tali insegnamenti, sono fondamentali nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino. Risulta inoltre neces-

sario, attirare l'attenzione degli alunni a quelli che sono i segnali stradali (verticali e orizzontali) e il loro significato. Anche grazie alla preziosa collaborazione del vigile urbano, all'interno

stato possibile traziioni fondamentali la strada. La spie- efficace del peric- casione per spie- "trucchetti" per È il caso di dire,



della nostra scuola, è smette ai bambini no- relative ai pericoli del- gazione semplice ma colò è stata anche l'oc- gare loro, dei piccoli allontanare il pericolo. che dopo una tale si-

gnificativa esperienza, i nostri piccoli sono sulla buona strada! 🚗🚲🚸

Ins. Daniela Gissi

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

PRIMO PREMIO NAZIONALE

Categoria S1 - Prima Media



Il giorno 14 maggio a Palermo si è tenuta la **Finale Nazionale dei Giochi Matematici del Mediterraneo**, una importantissima iniziativa promossa dalla Accademia Italiana per la Promozione della Matematica “Alfredo Guido” che ha visto quest’anno partecipare 830 Istituti e 255.000 ragazzi dalla terza elementare fino al terzo anno della scuola superiore. La Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto Comprensivo “Musti-Dimiccoli” ha partecipato con entusiasmo

iscrivendo gli alunni della classi prime e seconde a tale evento: i giochi matematici rappresentano per gli alunni, infatti, una occasione per migliorare capacità logiche, intuizione, curiosità, pensiero creativo avvicinandosi alla matematica in forma divertente e accattivante. Dopo tre prove impegnative (qualificazione, finale di istituto, finali di area) il nostro alunno **Michelangelo Rizzi della classe 1[^]E** si è **classificato al primo posto** su 100 alunni nella categoria S1

(classe prima secondaria di I grado) **a livello Nazionale!** Il suo impegno, la sua curiosità e le sue capacità gli hanno permesso di raggiungere questo importantissimo risultato e noi, come scuola e come insegnanti, siamo orgogliosi di lui, fieri di aver creduto fin da subito nelle sue potenzialità e di averlo accompagnato in questo ambizioso traguardo.

Ad maiora Michelangelo!
Prof.ssa Anna Lisa Lanciano

14 maggio 2023: una giornata speciale

Oggi è stata per me una giornata fantastica: mi sono classificato primo alla Finale Nazionale dei “Giochi Matematici del Mediterraneo”! La gara si è disputata nell’aula 11 dell’edificio n.19 dell’Università degli Studi di Palermo. Per questa fase finale eravamo 100 ragazzi in gara per la stessa categoria (S1).

Alle ore 10:12, quando eravamo tutti pronti, è iniziata la prova. Io ho affrontato tutto con il mio solito atteggiamento: freddo e sicuro di me stesso, anche se devo ammettere che avevo un po’ di ansia.

Finita la prova, sono uscito dall’aula e sono andato subito dai miei genitori per raccontare loro come era andata. Alle 15:00 è iniziata la premiazione. L’ordine in cui i ragazzi venivano chiamati era dall’ultima posizione fino alla prima, a gruppi di 5 alla volta.

Quando è arrivato il momento degli ultimi 5

ragazzi, compreso me, ci siamo spostati al centro dell’aula. Ognuno ha ricevuto come premio 2 coppe (una personale e una per la scuola) e un oggetto: 5[^] e 4[^] posizione una borraccia, 3[^] e 2[^] posizione uno Smart Watch e la 1[^] posizione un drone.

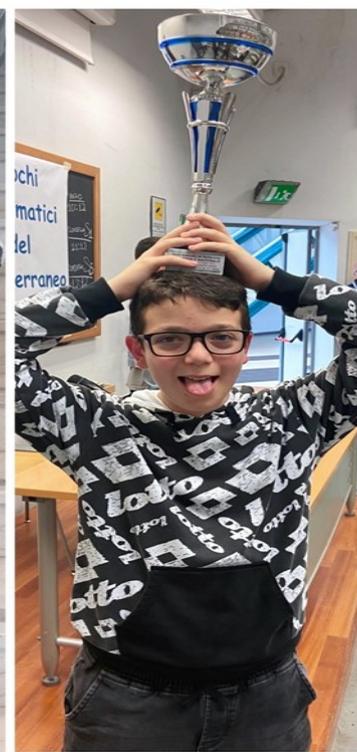
Quando ho sentito il nome della persona arrivata alla seconda posizione e ho capito di essere arrivato primo, ho provato tanta felicità: mi sembrava un sogno!!

Dopo la proclamazione, i miei genitori e mio fratello sono corsi subito ad abbracciarmi. Una volta usciti dall’aula, io e la mia famiglia abbiamo annunciato la notizia ai nostri amici, ai nostri familiari e alla prof. di Matematica: erano tutti super felici per me. Ancora adesso non riesco a crederci.

Michelangelo Rizzi

Classe 1[^]E scuola secondaria

A.I.P.M. Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido"			
S1			
		Punteggio	Consegna
1	RIZZI MICHELANGELO	30	41
2		30	76
3		30	100
4		27	13
5		27	27
6		27	5
7		27	5
8		27	
9		27	
10		27	
11		24	



Continua pag. successiva

Una volta rientrato a scuola nella sua 1[^]E, Michelangelo è stato accolto e festeggiato con gioia dalla Dirigente, delle docenti e dai compagni che gli hanno dedicato anche disegni e poesie.



La Dirigente, prof.ssa Addolorata Lionetti, si congratula con Michelangelo

Per Miki

*Ognuno ha il suo asso nella manica
e tu hai la matematica!*

*Non ti è bastato mostrare di essere un campione
soltanto nella nostra regione,
ma ora lo sei anche in tutta la NAZIONE.*

*Oggi ti festeggiamo
per dimostrarti il bene che ti vogliamo.
E se un giorno questo traguardo vorrei ricordare
uno sguardo alla vecchia 1[^]E
della "Musti-Dimiccoli" dovrai lanciare
e ci sentirai gridare:*

*"GRANDE MICHELANGELO,
TUTTI PER TE CI HAI FATTO TIFARE
E LA COPPA HAI POTUTO ALZARE"*

Ruggiero Porcelluzzi - 1[^]E



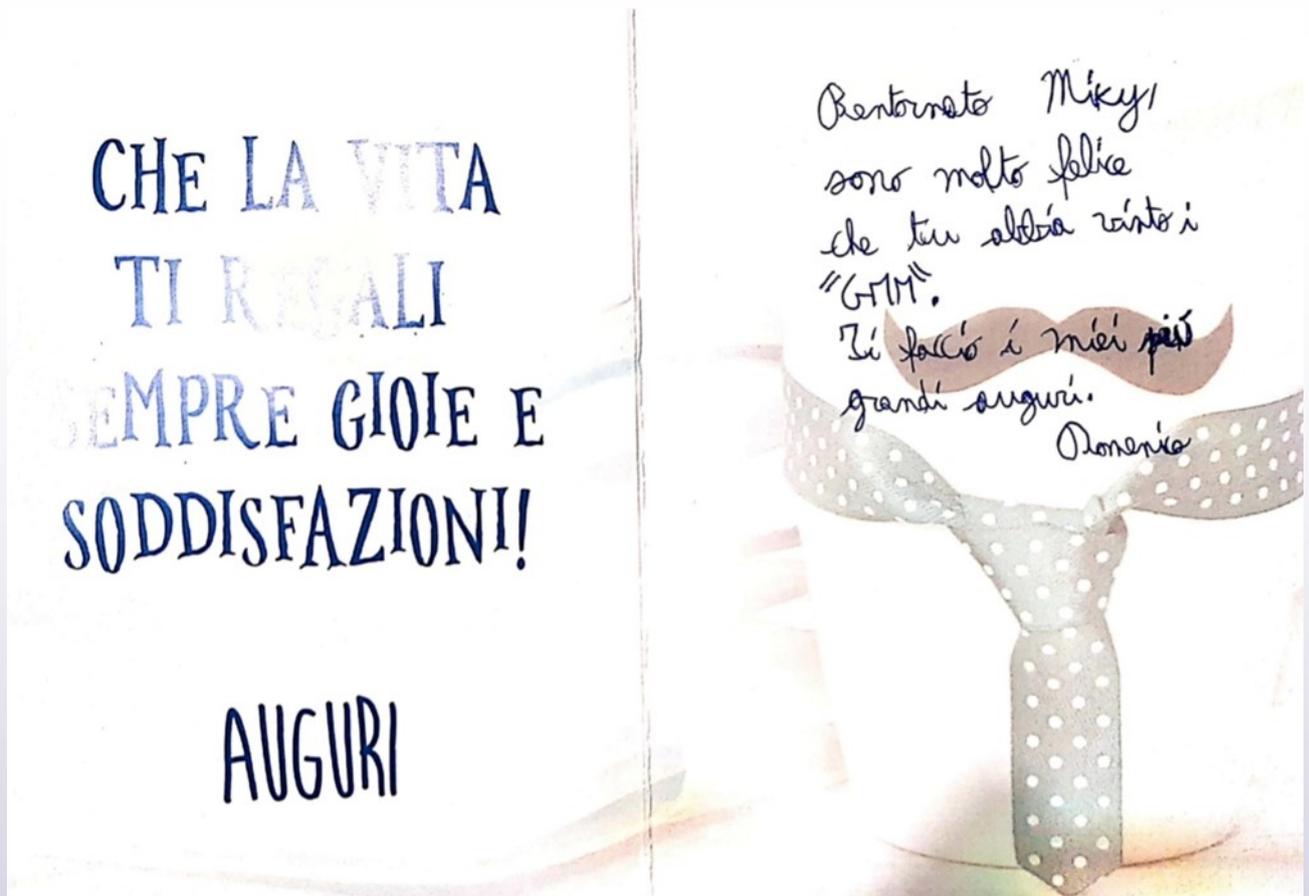
Bentornato campione

*Bentornato campione
In matematica il migliore
Gli esercizi di logica per te son giochetti
Li esegui con calcoli perfetti
Per la tua mente ben allenata
Ogni quesito è una passeggiata
I tuoi pensieri hanno le ali
In tutta Italia non hai eguali
Hai scalato le vette della conoscenza
Con costante impegno e pazienza
Non stancarti mai di stupire
Se con un Nobel un giorno vorrai apparire
Per questo noi ti diciamo adesso
Comunque vada sarà un successo*

Alessia Amodio - 1[^]E



Francesco Bonacaro – 1^E



Domenico Dicunzo – 1^E

L'IMPORTANZA DI UNA DIDATTICA LABORATORIALE PER INSEGNARE LE SCIENZE

Nello studio delle scienze sperimentali la didattica laboratoriale è di fondamentale importanza: gli alunni infatti diventano i protagonisti del proprio sapere; attraverso deduzioni, scoperte, riflessioni condivise imparano sbagliando, imparano “facendo” (learning by doing).

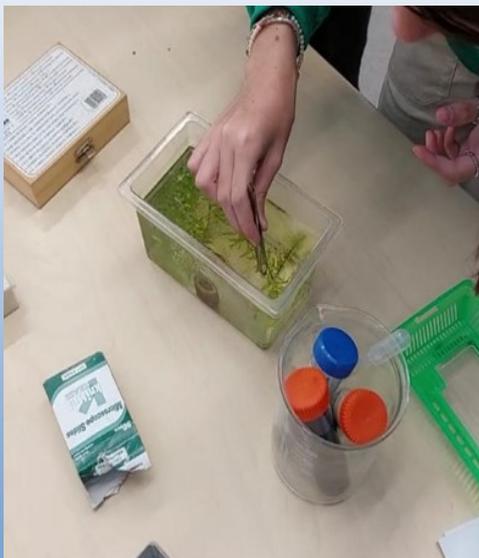
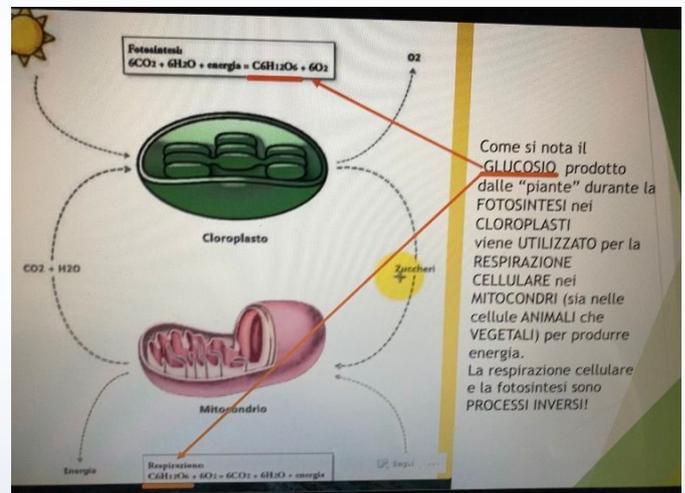
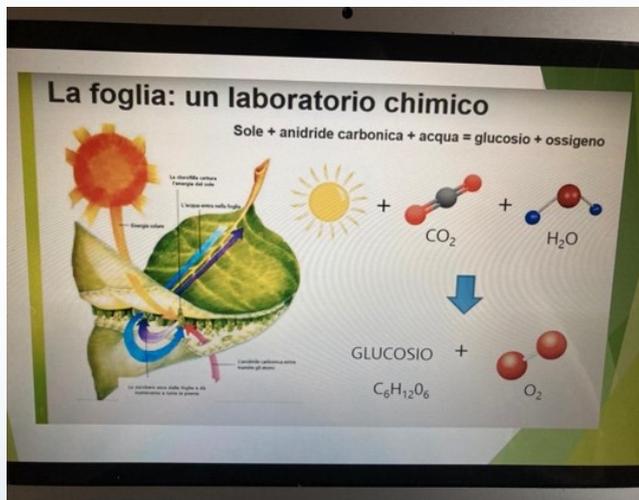
In questo anno scolastico, con la classe 2[^]D della Scuola Secondaria di I grado, si è affrontato lo studio della chimica e del corpo umano: i ragazzi hanno compreso non solo l'anatomia dei principali apparati ma anche il loro funzionamento, attraverso attività sperimentali, osservazioni al microscopio, costruzione di modelli. L'applicazione del metodo scientifico aiuta nei ragazzi lo sviluppo di competenze quali capacità di problem solving, cooperazione e pensiero critico.

Ecco di seguito alcune attività realizzate con gli alunni e un esempio di relazione scientifica di una attività laboratoriale svolta in classe.

Prof.ssa Anna Lisa Lanciano

Respirazione cellulare vs Fotosintesi clorofilliana: reazioni a confronto

Osservazione al microscopio di preparati di cellula vegetale e organuli coinvolti nella fotosintesi: stomi di foglie, cloroplasti di Elodea, granuli di amido (polimero del glucosio prodotto durante la fotosintesi).



RELAZIONE DI LABORATORIO *di Cristian Palmitessa (2[^]D)*

TITOLO: “OSSERVAZIONE AL MICROSCOPIO DELLE STRUTTURE COINVOLTE NELLA FOTOSINTESI CLOROFILLIANA”

SCOPO:

- Osservazione dei cloroplasti di una pianta acquatica (Elodea);
- Osservazione degli stomi della pagina inferiore di una foglia di una pianta grassa;
- Osservazione di granuli di amido di patata.

RICHIAMI TEORICI: La fotosintesi clorofilliana è un processo che permette alle piante di fabbricarsi da sole il loro nutrimento. L’acqua, prelevata dalle radici dal suolo, reagisce con l’anidride carbonica (CO₂), prelevata grazie agli stomi, ovvero piccole aperture in grado di aprirsi e chiudersi, per permettere alle sostanze gassose di entrare o uscire attraverso la foglia. Questa reazione avviene in presenza della luce solare, catturata dalla clorofilla presente nei cloroplasti delle cellule vegetali. I prodotti di questa reazione sono il glucosio, accumulato nelle cellule anche sotto forma di amido, e l’ossigeno (O₂) scartato nell’aria attraverso gli stomi.



MATERIALE:

Acqua

Vetrini portaoggetto

Vetrini coprioggetto

Pipette

Provetta

Pinzetta

Coltello

Soluzione di Lugol

Foglia di Elodea

Foglia di pianta grassa

Patata

Microscopio ottico (oculare 10 X) (obiettivi 4 X - 10 X - 40 X – 100 X)

OSSERVAZIONE DI CLOROPLASTI DI ELODEA

PROCEDIMENTO: Prendere una foglia di Elodea e posizionarla al centro del vetrino portaoggetti. Utilizzando una pipetta, aggiungere 1-2 gocce di acqua. Coprire con il vetrino coprioggetti e osservare al microscopio ottico.

OSSERVAZIONI: Il tessuto della foglia si presenta costituito da cellule rettangolari di colore verde, dove spiccano macchie di colore verde scuro: i cloroplasti, addossati alla parete cellulare.

CONCLUSIONI: Le cellule vegetali hanno una forma rettangolare, possiedono i cloroplasti, organuli verdi che conferiscono il caratteristico colore verde alla pianta, necessari per la fotosintesi clorofilliana.

2) OSSERVAZIONE DEGLI STOMI DI UNA PIANTA

PROCEDIMENTO: Prelevare, grazie ad una pinzetta, un sottile strato della pagina inferiore della foglia. Posare il campione sul vetrino portaoggetti insieme ad una goccia di acqua e coprire con il vetrino coprioggetti, quindi osservare al microscopio ottico.

OSSERVAZIONI: Il campione presenta delle strutture formate da due sporgenze simili a fagioli.

CONCLUSIONI: La pagina inferiore della foglia presenta gli stomi ovvero piccole aperture regolate da due cellule, dette di guardia, attraverso cui la cellula vegetale scambia ossigeno e anidride carbonica.

3) OSSERVAZIONE DI GRANULI DI AMIDO DI PATATA

PROCEDIMENTO: Con il coltello, ricavare una sottilissima fettina di patata, colorare con tintura di iodio il campione e coprire con il vetrino coprioggetti. Osservare al microscopio ottico.

OSSERVAZIONI: I granuli di amido si presentano come dei cerchi di colore blu-violetto intenso di forma irregolare che occupano l'intera cellula.

CONCLUSIONI: Il glucosio prodotto durante la fotosintesi clorofilliana nella foglia viene trasportato attraverso la pianta come linfa elaborata in strutture dove si accumula nelle cellule sotto forma di granuli di amido (riserva).

Fig. a : cloroplasti

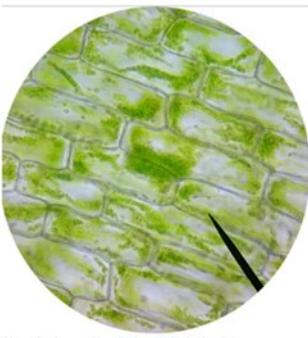
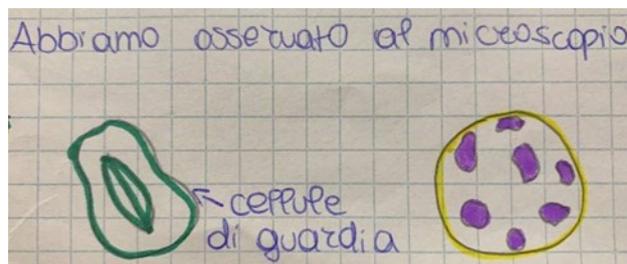
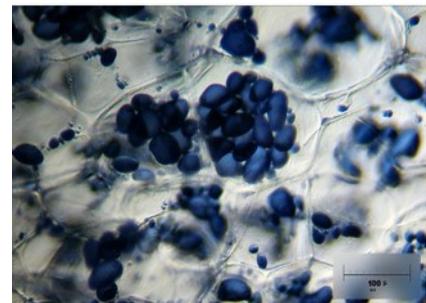


Fig. b: stomi di foglia



Fig. c: granuli di amido di patata

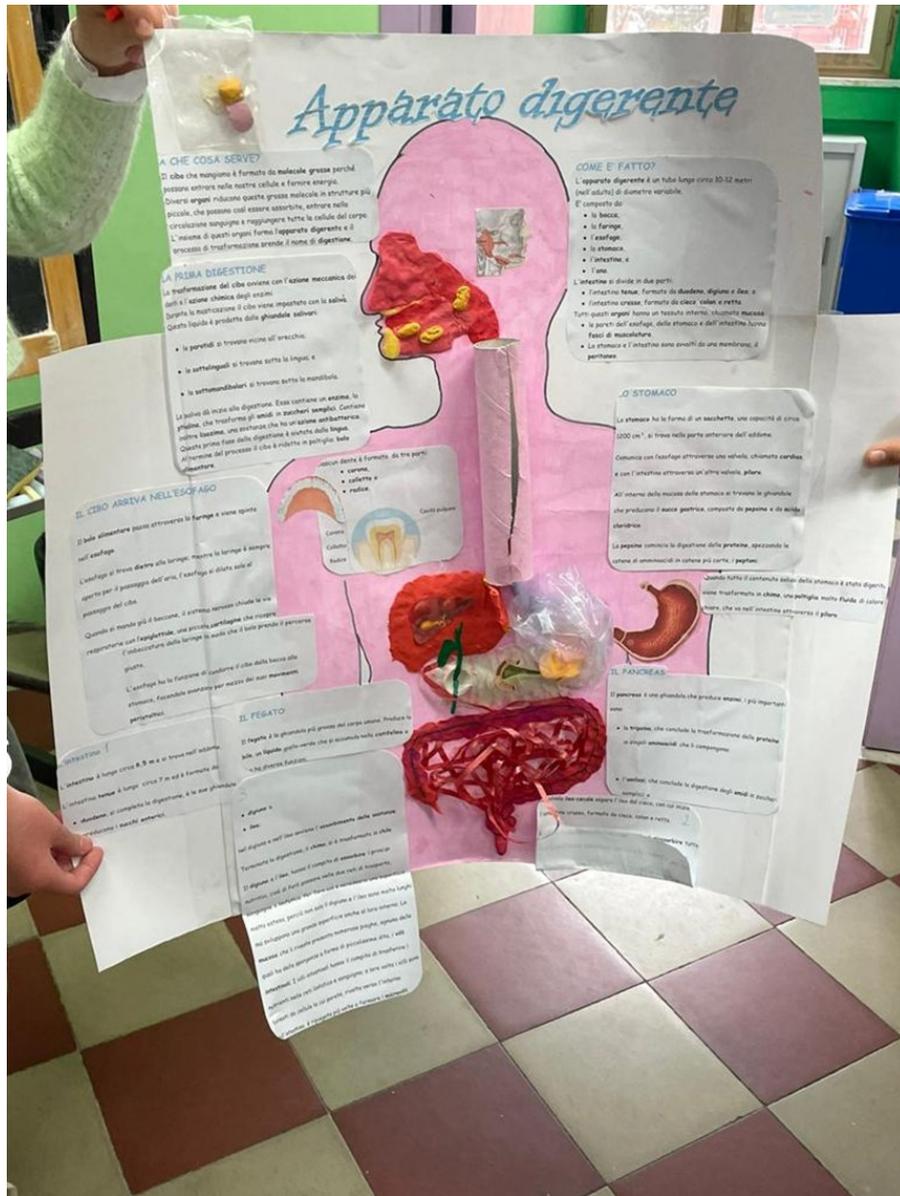


Costruzione di modelli: “Il viaggio di un boccone!”

Scopo: ricostruire il percorso del cibo lungo il tubo digerente.



Modello di apparato digerente
realizzato in plastilina e cartoncino
da Cristian Palmitessa
(classe 2[^]D)



Modello di apparato digerente
 realizzato su cartoncino con materiale di riciclo
 (rotolo di scottex, busta, nastro per pacchi...)
 da Laura Galasso
 (classe 2[^]D)

Costruzione di modelli: “Dai respiro ai polmoni!”

Scopo: comprendere il meccanismo della respirazione polmonare e del diaframma.



Modelli di polmoni e gabbia toracica
realizzati con bottiglia di plastica, palloncini e cannucce
(alumni classe 2[^]D)

IN MOSTRA AL FIANCO DI DE NITTIS

Mercoledì 24 maggio io e altri alunni, che frequentiamo il corso d'arte pomeridiano, insieme alla nostra docente del laboratorio artistico Marianna Di Filippo e alla dirigente scolastica prof.ssa Addolorata Lionetti, ci siamo recati a Palazzo di Città dove ci attendeva il nostro sindaco Cosimo Cannito.

Eravamo tutti molto emozionati poiché era una nuova esperienza ed era anche un luogo nel quale non eravamo mai entrati. Il sindaco ci ha accolto con grande entusiasmo, facendo i complimenti a tutti noi per i lavori che avevamo portato a fargli vedere.

È rimasto molto colpito dalla bellezza di tutti i dipinti ma in particolar modo dal mio dipinto che rappresentava il castello della nostra città. Ci ha definito dei piccoli artisti e ci ha invitato a proseguire la nostra mattinata a Palazzo della Marra dove abbiamo potuto ammirare i dipinti di un grande artista barlettano: Giuseppe De Nittis.

Vogliamo ringraziare pubblicamente la nostra docente e la dirigente per averci permesso di vivere questa esperienza che per noi è stata molto bella, sperando che nei prossimi anni ci sia ancora la possibilità di partecipare ad altre iniziative con la nostra Scuola che ci permettono di crescere sempre di più.

Angelo Ventrella
classe 1[^]C scuola secondaria



La scoperta del piacere della lettura

Il romanzo fantasy “I Kirai e le cinque energie”

e

l'incontro con le autrici Susanna Ciucci e Ilenia Provenzi



Leggere per me è un'avventura unica. Mi fa sprofondare in mille pensieri e mi dà la possibilità di sentirmi libero di immaginare mondi che, anche se distanti da me e dai miei occhi, mi avvolgono. Queste sensazioni le ho riscontrate anche nel racconto del libro “I KIRAI”, che la nostra classe 2[^]D si è impegnata a leggere durante questo anno scolastico. Il giorno 11 maggio ci siamo recati, assieme ad altre classi dell'Istituto comprensivo “Musti-Dimiccoli”, presso la sala rossa del Castello, per incontrare le due autrici di questo libro. Susanna Ciucci e Ilenia Provenzi ci hanno raccontato di come già da piccole fosse sbocciata in loro la passione per la scrittura. Inoltre ci hanno detto che per realizzare il loro sogno hanno dovuto impegnarsi molto e studiare tanto. Questa esperienza mi ha fatto capire come la forza di scrivere due libri insieme, le abbia unite, infatti hanno scritto oltre a questo

libro anche “Il segreto di Artica”. Le autrici hanno rivelato che per scrivere in due è importante l'ascolto reciproco e saper accettare l'idea dell'altro, se è più interessante. Inoltre ci hanno spronato a non mollare mai, ad avere il coraggio di realizzare quello in cui si crede. Ho molto apprezzato il libro “I KIRAI”, soprattutto mi è piaciuto come le due autrici abbiano caratterizzato i personaggi, in maniera originale e con un taglio psicologico. Attraverso un linguaggio metaforico sono riuscite a rappresentare diverse sfaccettature della società moderna.

Insomma, leggere permette di esplorare mondi nuovi, di riflettere su importanti temi e arricchisce la nostra vita.

Cristian Palmitessa classe 2[^] D secondaria

Io sono Giorgia e ho 12 anni. Fino a qualche anno fa odiavo leggere, ma poi ho iniziato la prima media e ho scoperto un mondo bellissimo: quello della lettura. L'anno scorso la mia professoressa d'italiano ci spronava alla lettura ed io non ero tanto felice, perché odiavo leggere, quando entravo in una libreria compravo i libri solo perché il mio papà mi incitava alla lettura, ma quando li portavo a casa non ne leggevo nemmeno una pagina, al massimo solo la trama alla fine del libro. Fin quando, leggendo vari libri di diversi generi, mi sono appassionata e ho acquisito la consapevolezza dell'importanza della lettura. Un mese leggevo un fantasy, un altro mese ancora un horror, poi un libro comico e tanti altri, scoprendo i miei generi preferiti: giallo e fantasy. Quando leggevo un libro giallo mi incuriosivo e cercavo io stessa di risolvere il caso e vestivo i panni del detective. Mentre con il genere fantasy apprendevo vari insegnamenti, fuggivo dalla realtà lasciando ampio spazio alla fantasia e alla creatività e affrontavo le mie paure prendendo spunto dai personaggi. Allora visto che la scuola sta per finire e l'estate è un'ottima stagione per la lettura, provo a fornire dei consigli.

Il mio libro giallo preferito è *"In crociera con il morto, Miss Detective"* di Robin Stevens. Il romanzo racconta di due ragazze invitate dalla loro compagna di scuola Amina. Daisy Wells e Hazel Wong volano in Egitto per trascorrere le vacanze di Natale in crociera sul Nilo. L'avventura in Egitto sembrava tranquilla ma diventa tutt'altro. Sulla nave ci sono anche dei membri di una strana associazione convinti di essere la reincarnazione di antichi faraoni, la cui leader viene assassinata. Daisy e Hazel affronteranno la loro più difficile indagine seguendo le tracce di un sospetto sonnambulo, investigando e scoprendo antichi rancori e misteriose formule di magia. Ma solo una delle due tornerà a casa viva.

Il mio libro fantasy preferito è *"Il segreto di Artica"* di Viola Marchesi. Il romanzo racconta di avventure, natura, magia, famiglia, amicizia e diversità. Questo libro narra di una ragazza di nome Lena che vive a Nordica, una città-stato ipertecnologica, i cui abitanti portano un bracciale che li assiste in ogni momento. La vita di Lena cambia improvvisamente: da una esistenza serena ad una piena di problemi e di difficoltà. Lena viene portata in un istituto speciale, ma prima di arrivare viene salvata e portata ad Artica, un'isola che gli abitanti di Nordica credevano disabitata, ma lì inizia una grande avventura. Questa è una storia che rispecchia i problemi e le sfide della società contemporanea. Consiglio a tutti di leggere e di non fare il mio errore iniziale, perché la lettura dà insegnamenti, stimola la mente, sviluppa e nutre la fantasia, arricchisce il nostro bagaglio culturale e aiuta a sconfiggere le nostre paure.

Giorgia Portincasa classe 2[^] D secondaria

Se la lettura ti porta a riflettere sui pregiudizi... DIVERSO DA CHI?

La lettura del romanzo fantasy “I Kirai” di Viola Marchesi mi ha spinto a riflettere sul significato del concetto di pregiudizio, che si oppone sempre alla conoscenza.

I pregiudizi non sono altro che parole, di cui la gente non intenzionata a conoscere qualcuno diverso da lui/lei, vuole servirsi. I pregiudizi sono una cosa inutile che le persone si sono inventate perché sono invidiose dell'altro, sono invidiosi delle loro DIVERSITÀ, che tutti vorrebbero possedere in fondo per essere unici.

I pregiudizi sono per me ignoranza, il tentativo di spegnere “la luce interiore” delle persone di tutto il mondo. La verità è che non importa di che nazione sei, di che colore è la tua pelle, che lingua si parla nel tuo paese, se sei maschio o femmina.

Ma sui pregiudizi si potrà mai dare un taglio, ci sarà mai una svolta? Sono certa che potrà accadere solamente quando ogni essere umano, ogni creatura che popola il pianeta, sarà disposto a fare qualcosa per il prossimo. Ogni creatura che abbia un cuore, un cuore che batte di speranza ed energie positive, deve essere felice delle diversità dell'altro, delle particolarità di un individuo, dell'imperfezione di ognuno di noi. Se ogni essere umano accetterà questi semplici principi, riusciremo a vivere una vita piena di bellezza, perché una vita senza pregiudizi è quanto di meglio ci potrebbe capitare al mondo.



Giulia Anna Curci classe 1^ D secondaria

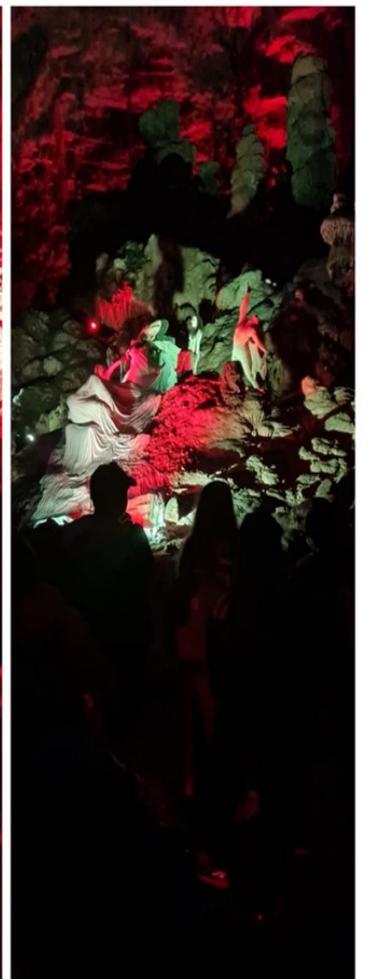
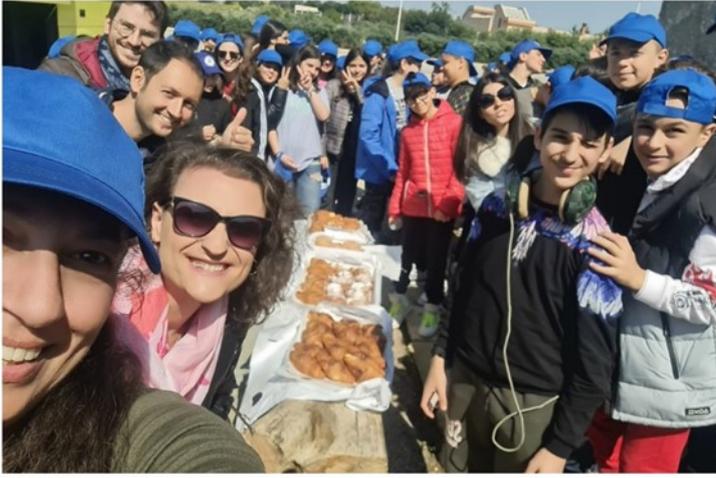


Cronaca di un viaggio di istruzione

Il giorno 5 maggio, noi della 2[^]C con altri alunni della scuola secondaria Dimiccoli, abbiamo partecipato ad una gita scolastica, destinazione Alberobello e Castellana Grotte. La mattina, alle 08:05 circa eravamo tutti a "Gusto è", luogo d'incontro, ed alle 08:15 abbiamo cominciato a caricare i nostri zaini sul pullman. Ci hanno poi chiamati in ordine alfabetico e siamo saliti ad uno ad uno. Così alle 08:30 il pullman è partito per Alberobello. Dopo un paio d'ore, alle 10:30 circa ci siamo fermati ad un piccolo autogrill per fare colazione con dei buonissimi cornetti offerti dai professori. Dopo aver finito siamo ripartiti ed alle 12:00 siamo finalmente arrivati ad Alberobello, la città dei trulli. Ci siamo subito recati ad un ristorante, dove ci aspettavano e dove abbiamo mangiato all'aperto (era una bellissima giornata di sole) della pasta con polpette, niente male! Dove dopo aver finito di mangiare, abbiamo visitato il paese e i trulli: ci siamo recati ad un piccolo negozietto all'interno di un trullo e ognuno di noi ha acquistato dei souvenir. Poi siamo entrati in un trullo sotterraneo, anche qui vendevano tanti souvenir tra cui vasi e flauti. Abbiamo fatto un bel giro e poi ci siamo recati all'entrata di una chiesa dove abbiamo scattato delle foto. Successivamente ci siamo recati alla fermata del pullman che ci ha portato in un piccolo parco in mezzo alla natura. Qui abbiamo sostato per due ore circa, ci siamo riposati, abbiamo chiacchierato e giocato in libertà. Alle 16:15 abbiamo preso il pullman per Castellana dove siamo arrivati dopo una mezz'ora. Appena scesi e dopo aver utilizzato i servizi igienici abbiamo fatto una piccola merenda. Entrati nelle grotte abbiamo visto uno spettacolo di stalattiti e stalagmiti che si stavano per incontrare: che meraviglia la natura! Quando siamo usciti dalle grotte era tutto così strano perché non vedevamo la luce da un po'. Dopo aver fatto un'altra piccola merenda, alle 19:15 abbiamo incontrato il regista dello spettacolo "Hell in The Cave", l'evento tanto atteso che si è svolto all'interno delle grotte. Il regista ci ha spiegato che durante l'esibizione dovevamo sentirci come se fossimo Dante accompagnato da Virgilio nell'Inferno e di non reagire al passaggio delle anime vicino alle nostre gambe. Abbiamo iniziato a scendere per le scale e abbiamo visto subito queste anime dannate, truccate veramente molto bene, che urlavano e ci passavano davanti per farci paura... che incredibile spettacolo! Dopo un'ora e mezza siamo usciti per recarci al pullman che ci ha riportati a Barletta dove siamo arrivati alle 23:30, stanchi ma molto contenti e soddisfatti. Questa gita è stata particolarmente apprezzata da tutti noi perché siamo stati tutti insieme, e perché non avevamo mai assistito ad uno spettacolo del genere.

Domenico Acconciaioco, Victor Calin, Lucia Diella

Classe 2[^]C scuola secondaria



Progetto “IL MAGGIO DEI LIBRI” per i ragazzi della 1[^]C scuola secondaria



Il Maggio dei libri è un’iniziativa che vuole favorire e stimolare l’abitudine alla lettura. La nostra scuola anche quest’anno, grazie alla nostra dirigente la professoressa Addolorata Lionetti, ha aderito, dandoci la possibilità di incontrare Susanna Ciucci e Ilenia Provenzi, le autrici del libro che quest’anno è stato scelto e che abbiamo letto con molta attenzione ed interesse, “I Kirai e le cinque energie”. Siamo stati molto contenti di poterle incontrare, grazie ai professori Capuano Rossella, Corcella Angela, Laricchia Luigi, Montenegro Marco, Spinazzola Vincenzo che ci hanno accompagnato, alla sala rossa del castello dove ci attendevano le due scrittrici. Abbiamo fatto qualche domanda su tutto ciò che riguardava il libro da quando è stato pensato a quando è stato realizzato. Le autrici ci hanno anche firmato le nostre copie così da poter avere un ricordo di quella mattinata passata con loro. Spero che l’iniziativa “Il Maggio dei libri” sia un appuntamento fisso di ogni anno così da invogliarci sempre più alla conoscenza dei libri e degli autori, ma diventi anche uno stimolo a leggere, che non deve essere solo fatto in quel periodo ma sempre poiché, secondo me, la lettura ci aiuta a viaggiare con la mente, a scoprire posti nuovi e anche a conoscere nuovi termini.

Angelo Ventrella

Ho trovato interessante l’incontro con le autrici: soprattutto per i temi trattati. I libri fantasy in realtà non sono il mio genere. Non mi piacciono le storie di magia e fantasia. Preferisco libri thriller e investigativi. Però di questo libro mi piace il fatto che la forza dei protagonisti deriva dalla loro amicizia. Mi sono piaciuti anche i temi trattati che riguardano le problematiche di noi adolescenti e l’eterna lotta tra il bene e il male che riguarda la vita comune di tutte le persone.

Elisabetta Delvecchio

Ero particolarmente interessato a questo incontro, perché per me era la prima volta, che mi capitava di incontrare l'autore di un libro, che ho letto e che ha attirato la mia attenzione. In realtà le autrici sono due cioè Susanna Ciucci e Ilenia Provenzi, due giovani ragazze allegre e desiderose di condividere con noi la loro esperienza. Susanna ci ha riferito che a scuola, da ragazzina, invece di disegnare riempiva gli album di storie e racconti. I suoi genitori l'hanno sempre supportata, ma l'unico vero ostacolo che ha incontrato è il mondo dell'editoria. Ilenia invece è diventata scrittrice inconsapevolmente e sua madre ancora oggi pensa che sia matta, visto la professione che ha intrapreso. Nel libro si fa riferimento alla lotta contro le "nemesi" cioè le forze negative e quella di Ilenia è la paura, dato che si definisce "fifona", quella di Susanna è invece la disperazione, da cui spesso si fa sopraffare. Le autrici si firmano con lo pseudonimo di "Viola Marchesi", che nasce dalla passione per Italo Calvino e in particolare da una sua storia "Il barone rampante" in cui la protagonista si chiama Viola ed è una marchesa. Le autrici ci hanno poi spiegato che il titolo del libro "I Kirai e le cinque energie" deriva da un corso di medicina cinese, seguito da Ilenia, in cui venivano trattate queste cinque energie. Viva il Maggio dei Libri!!!!

Christian Santoro

Ilenia Provenzi e Susanna Cucci si sono conosciute all'Università di Milano grazie ad un professore che le ha fatte incontrare per confrontarsi su un libro; diventano così sia molto amiche che colleghe di lavoro, questo perché apprezzavano reciprocamente le loro idee e la loro fantasia. Elena ha sempre sognato di diventare una scrittrice grazie anche a tutto l'appoggio dei suoi genitori, invece Susanna non avrebbe mai immaginato di fare questo lavoro da grande e ha scoperto questa passione quando guardava i cartoni animati... Grazie alla loro collaborazione hanno potuto scrivere un libro super bello, colmo di gioia, speranza, amore, curiosità e coraggio. È stato davvero emozionante incontrare le autrici!

Michela Porcelluzzi

Grazie a questa attività ho capito che leggere un libro è interessante, perché permette di condividere con gli altri le proprie emozioni e perché potrebbe far avvicinare sempre più ragazzi al mondo della lettura.

Scommegna Antonio

Questa esperienza mi ha fatto capire quanto è importante leggere per la mia cultura, ma soprattutto per il mio futuro.

Andrea Prascina

È stata un'esperienza bellissima ed appassionante in quanto ci ha fatto riflettere sugli aspetti della nostra vita!

Celeste Verroca e Alessia Vino

La dirigente A. Lionetti e tutta la redazione di **CIAK SI SCRIVE**: A. Ruffa - L. Capuano - A. Filannino - A. Lanotte - A. Picardi e D. Gissi

augurano **BUONE VACANZE**

a tutti i nostri lettori, ricordando che il libro è un ottimo amico con cui passare il tempo per viaggiare e rilassarsi sotto l'ombrellone.



BUONE
VACANZE!